



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA *Task Force “Ippocrate”*

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: tfippocrate@postacert.difesa.it

Indirizzo Posta Istituzionale: tfippocrate@esercito.difesa.it

Indirizzo telegrafico: TF IPPOCRATE

OGGETTO: Relazione sull’incontro tra il Comandante della TF “Ippocrate” e il Col. Ibrahim Yussef **MIFTAH**, Direttore del Poliambulatorio Militare di Misurata, in data 11 settembre 2022.

Il Comandante della *Task Force* “IPPOCRATE”, insieme al DSS, Cap. Alessandro **LAGHI**, e al Sottufficiale Infermiere, Primo Lgt. Gianluca **DALENA**, hanno incontrato, presso la sede del Poliambulatorio Militare di Misurata, il Col. Ibrahim Yussef **MIFTAH**, Direttore dello stesso.

L’incontro, della durata complessiva di circa un’ora, si è svolto in un clima molto cordiale con la finalità di presentare il nuovo DSS e di riprendere i contatti con la struttura libica per coordinare al meglio le attività di cooperazioni future.

L’interprete impiegato per l’attività è stato il Sig. ALI GADEH – W045.

Dopo le consuete formule di cortesia, il Comandante della TF-I ha illustrato al Col. **MIFTAH** come la missione della TF-I sia cambiata, non essendo più presente un *Role 2 (Field Hospital)*, e ha prospettato la possibilità, nel futuro, di impiegare per tempi limitati e prestabiliti dei Team sanitari *ad hoc*, provenienti dalla Madrepatria, col fine di espletare delle visite specialistiche.

Il Direttore ha trattato i seguenti argomenti:

a. Accessibilità del Poliambulatorio Militare

La dicitura Poliambulatorio Militare può trarre in inganno: infatti tutta la popolazione misuratina militare e non, inclusi donne e bambini, può accedervi e i medici che vi lavorano sono tutti civili. Le prestazioni sanitarie sono eseguite dietro un corrispettivo economico, una sorta di *ticket*, che, a detta del Direttore, corrisponde a meno della metà di quanto richiesto in una equipollente clinica privata. Sempre secondo il Col. **MIFTAH**, tale scelta è imposta dai limitati finanziamenti che pervengono dal MoD libico e il denaro è investito per il pagamento delle spese di gestione, incluso gli stipendi dei dipendenti.

Il numero medio di prestazioni giornaliere per ogni branca è riferito come compreso tra dieci e venti.

Il Poliambulatorio è aperto tutti i giorni, ad eccezione del venerdì, dalle ore 08:00 alle 13:00, anche se non tutti gli ambulatori sono sempre in funzione, ma dipendono dalla disponibilità dei medici e dalle richieste dei pazienti.

b. Tipologia e qualità delle visite.

Il Direttore ha sottolineato quanto i medici libici che lavorano nel suo Centro siano di altissimo livello e molto competenti. Come la dicitura di poliambulatorio suggerisce, la struttura non ha capacità chirurgiche, né di ricovero e la diagnostica per immagini è limitata all'esecuzione di ecografie e radiografie. È anche presente un laboratorio analisi.

Gli ambulatori presenti afferiscono alle branche di oculistica, otorinolaringoiatria, medicina interna, chirurgia generale, ortopedia, odontoiatria e dermatologia.

A questo proposito, è stata evidenziata dal Direttore un'attuale carenza di medici specialisti nel settore della cardiologia e dell'ortopedia.

c. Copertura giuridica per gli Ufficiali medici italiani.

Come suggerito dal DSS, è fortemente consigliabile la stipula di un *Technical Agreement* per permettere agli Ufficiali medici italiani di effettuare le visite a favore della popolazione libica in maniera sistematica, con l'eventuale stipula di un'assicurazione professionale *ad hoc*, preziosissima in caso di contenzioso medico-legale. Secondo il Direttore, il MoD libico, eventualmente attivabile da lui stesso, potrebbe autorizzare il personale medico italiano all'effettuazione delle visite: tale misura sarebbe a suo parere sufficiente.

d. Situazione della Sanità Militare libica.

Il Direttore ha evidenziato come non ci siano medici militari libici: in passato quest'ultimi erano formati all'estero, soprattutto in Est Europa e in Russia, ma sono poi emerse problematiche relative al riconoscimento del loro titolo di studio in Libia e all'attribuzione per i suddetti sanitari di un grado militare. Attualmente, quindi, non esiste la figura di medico militare nell'esercito libico, come anche confermato dal già citato impiego esclusivo di specialisti civili nel poliambulatorio. Proprio a causa della carenza di tale personale, è a oggi impossibile la costituzione di un Ospedale Militare in Misurata, come affermato dal Col. MIFTAH in risposta a una specifica domanda del Comandante: per la realizzazione di tale struttura occorrerebbero molti anni e non a causa di problematiche infrastrutturali.

e. Sopralluogo agli studi medici.

È stata svolta una breve ricognizione dei vari ambulatori di visita, in particolare quelli relativi alle branche di oculistica, otorinolaringoiatria e dermatologia, e della sala radiologica. I locali, molto spartani e privi di computer o telefoni interni, risultano in ordine e puliti e sono serviti da aria condizionata. I macchinari e la strumentazione presenti, nella maggior parte realizzati da ditte italiane, appaiono basilari, ma di recente produzione e ben mantenuti: tuttavia, a detta del Col. MIFTAH, sono carenti di manutenzione/aggiornamento.

I pazienti in attesa di essere visitati si accomodano su file di sedie disposte lungo i corridoi. Contrariamente a quanto avviene attualmente in Italia, nessuno, neanche i sanitari, indossa la mascherina per la limitazione del contagio da SARS-CoV-2.

L'incontro si è concluso con i saluti e i convenevoli di rito, ringraziando i convenuti per la disponibilità e manifestando l'intenzione di collaborare a stretto contatto in futuro.

Commento:

Rispetto agli incontri avuti in passato, è stato possibile notare come il numero dei visitatori sia enormemente aumentato. Infatti, nella giornata del sopralluogo, il piazzale traboccava di automobili parcheggiate e i pazienti erano quasi tutte donne e bambini: quest'ultimo aspetto è da tenere in debita considerazione per un eventuale futuro impiego di personale.

Al nostro medico, specialista in dermatologia e venereologia, è stato proposto di effettuare le visite dopo le 13:00, per non sovrapporsi all'attività clinica dei medici libici. Il Direttore si è dimostrato aperto a qualsiasi forma di collaborazione, consulto, visite *pro bono* o donazione, in quanto non riceve fondi per lo sviluppo dal MoD. In definitiva, il Poliambulatorio è in buone condizioni generali, ma si percepisce la necessità di un aiuto concreto, come ripetuto più volte dal Col. MIFTAH.

IL COMANDANTE
(Col. f.(alp.) t.ISSMI Fabrizio RECCHI)

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized initial 'F' followed by a series of connected loops and a final horizontal stroke.